

STUDIO AGRONOMICO

*Agronomo Iunior dott. Giuseppe Vitale
Via San Leo, 15 Campora (SA)
Cell. 333 22 87 507
Mail: agr.giuseppevitale@gmail.com*



COMUNE DI STIO (SA)

*Miglioramento fondiario con interventi di pulizia e infittimento di un uliveto
sito in località Chiusa delle Rose del comune di Stio (SA)*

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Committente:

Sig. Santangelo Carmine

Campora, 22/04/2026

Il tecnico



Premessa

Il sottoscritto Agronomo Iunior Dott. Giuseppe Vitale, nato il 12/05/2000 a Vallo della Lucania (SA), iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n. 962, incaricato dal sig. Santangelo Carmine nato a Stio (SA) il 04/04/1942, ivi residente (SA) in Largo Fiera Timpe n. 1, in qualità di proprietario del terreno sito nel Comune di Stio (SA) in località Chiusa delle Rose individuato al Catasto Terreni al **Foglio 3, Particelle 28-29-30**, con una estensione pari a 01,2013 Ha, ha redatto la presente relazione tecnica, la quale riferisce sugli interventi di miglioramento fondiario che riguardano la pulizia e l'infittimento di uliveto esistente.

Tutte le particelle sopra elencate rientrano nella zona di competenza del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, più nello specifico rientrano in zona **C2** e in zona **E – Agricola** del vigente PUC del comune di Stio (SA).

L'intervento sarà finanziato interamente dal committente.

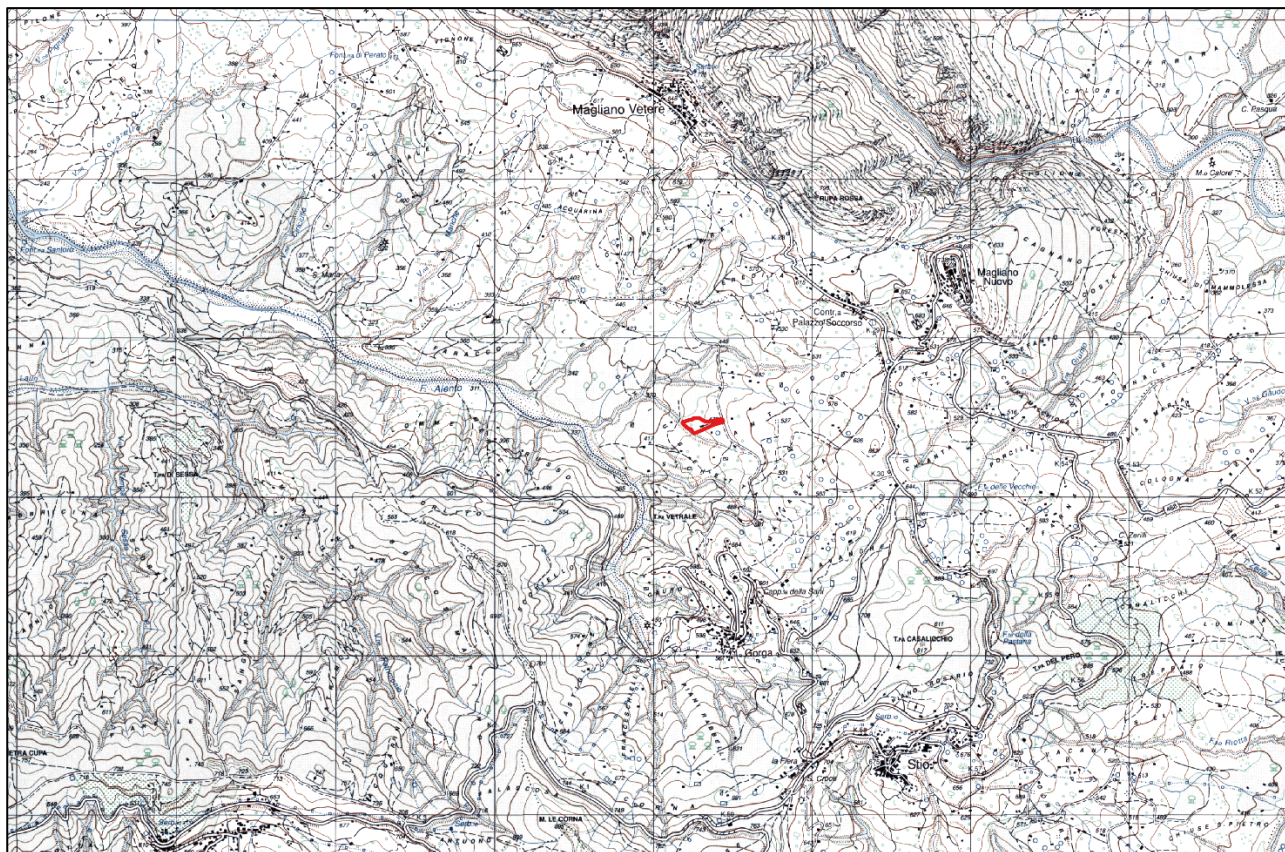
Inquadramento dell'area oggetto d'intervento

L'appezzamento di terreno si trova in località "Chiusa delle Rose" nel comune di Stio in provincia di Salerno. Il terreno presenta una estensione pari a 01,2013 Ha. Il paesaggio agrario in cui esso è inserito è caratterizzato dalla presenza di oliveti e vigneti e diversi terreni in stato di degrado dovuto a fenomeni di abbandono.

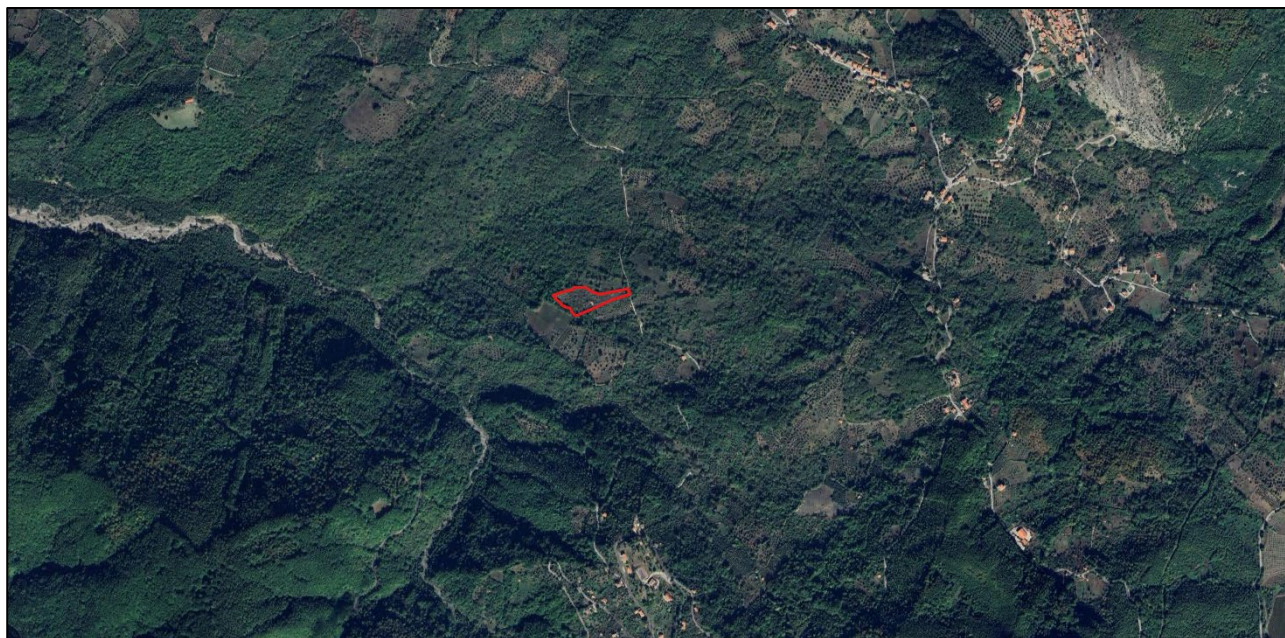
Il fondo è collegato alla strada Provinciale 159 da una strada comunale in buone condizioni.

Il soprassuolo è rappresentato da un oliveto con sesto d'impianto variabile che occupa la maggior parte del fondo; tuttavia, a causa del deperimento di alcune piante di olivo si sono formate zone prive di piante. In diversi punti, dislocati in varie zone dell'appezzamento, si sono formate delle piccole depressioni causate da errate lavorazioni del terreno. Inoltre, il terreno si è compattato sempre a causa di lavorazioni sbagliate causando il deperimento di alcune piante di olivo per asfissia radicale. L'appezzamento risulta mantenuto con poca costanza e questo lo dimostra l'abbandono dei canali (scoline) per il normale deflusso delle acque che si presentano ricoperte da vegetazione e con le pareti laterali in alcuni punti disgregate.

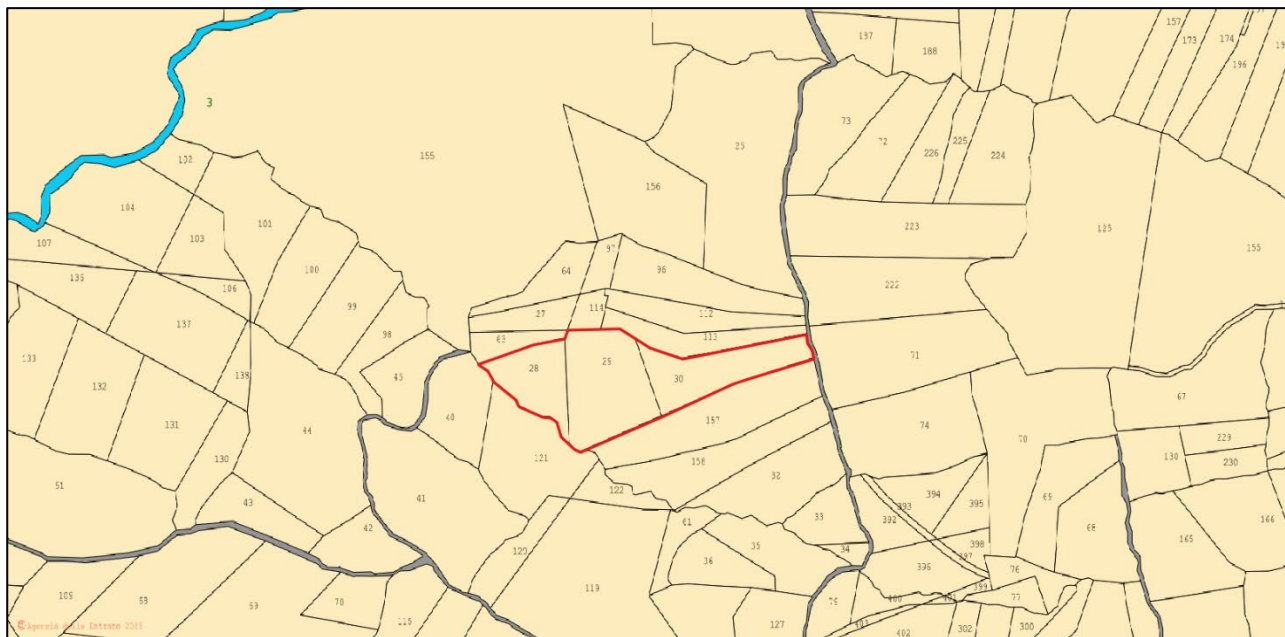
Il terreno è prevalentemente sciolto e con presenza di scheletro appare abbastanza profondo. In genere si tratta di un terreno mediamente dotato di sostanza organica con reazione debolmente acida e neutra, nel nostro caso la sostanza organica è scarsa a causa del ruscellamento delle acque superficiali. La potenzialità di questi terreni è da buona a e si prestano bene all'attività agricola.



Cartografia IGM con localizzazione dell'oliveto (Scala 1:25.000)



Ortofoto con localizzazione dell'oliveto (Scala 1:10.000)



Planimetria catastale con localizzazione dell'oliveto (Scala 1:2.500)

Tipologia degli interventi previsti

Il fondo allo stato di fatto risulta essere in parte in condizioni di degrado, i quali hanno permesso alle specie vegetali più invasive, come il rovo (*Rubus ulmifolius*) di svilupparsi, a discapito della coltura agraria di origine. Gli interventi previsti sono, quindi, atti a recuperare la produttività del tipico paesaggio agrario cilentano. Non verrà modificato il profilo naturale del terreno né verranno effettuati interventi di spietramento.

I lavori previsti consistono in:

Lavorazioni di pulizia del terreno: sfalcio e decespugliamento per la rimozione di erba alta e arbusti che vengono lasciati sul suolo come fertilizzante naturale e successivamente interrati, eseguito con decespugliatori manuali o trinciatrici collegate a trattori agricoli, rimozione delle piante secche e di due alberi di roverella ad alto fusto con le relative ceppaie;

Lavorazioni di preparazione del terreno: per decompattare il terreno è necessaria prima una lavorazione con aratura profonda fino a 60 cm di profondità, successivamente una concimazione di fondo con del concime organico pellettato o letame, ed infine una doppia lavorazione con vangatrice a 25 cm per interrare il concime, amminutare le particelle e livellare il terreno mantenendosi a distanza dal tronco delle piante;

Ripristino scoline esistenti: per la regimazione delle acque di origine meteorica. Le acque saranno regimate in appositi canali già esistenti che corrono lungo le curve di livello. Queste scoline attualmente hanno bisogno di manutenzione straordinaria per ritornare ad avere la massima efficienza e dovranno essere mantenute regolarmente con interventi periodici ogni 2 anni al massimo per garantire la loro funzionalità, le scoline previste da progetto hanno sezione trapezoidale, in tal modo si riesce a stabilizzare la scolina e favorire il deflusso delle acque meteoriche, con una profondità di



Esempio messa a dimora con palo tutore

30 cm e una larghezza di 20 cm. Per quanto riguarda l'ubicazione attuale delle scoline vedasi lo stralcio della CTR allegato alla presente. Non si effettueranno modifiche alla ubicazione delle scoline esistenti. Il deflusso convergerà l'acqua meteorica all'interno, della canaletta in pietrame esistente e successivamente, nel vallone che defluisce nel fiume Alento;

Apertura buche e messa a dimora di olivi con pali tutori. Verrà effettuato il rimpiazzo delle fallanze. Si procederà aprendo manualmente una buca nel terreno dove verrà alloggiata una pianta di olivo affiancata da un palo tutore, rincalzata poi con il terreno scavato in precedenza.

Eventuali rocce provenienti dalle attività connesse alla realizzazione dei lavori verranno riutilizzate in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque, verranno infatti depositati in modo da garantire condizioni di stabilità ed in modo da non ostacolare il regolare deflusso delle acque superficiali.

Non si prevedono accumuli di materiali né in maniera temporanea né permanente e non sono previsti movimenti di terreno che vanno

a modificare le quote attuali.

Tutti gli interventi appena menzionati sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica (punto 13, 14 e 19 dell'Allegato A, di cui all'art.2, comma 1 del D.P.R. n° 31/2017).

L'intervento così come previsto viene ad assumere carattere prettamente locale escludendo interferenze e/o pressioni a scala più ampia ed appare chiaro che risulta essere perfettamente in linea con gli interventi tipici di governo ed utilizzazione (sostenibile) ambientale e in linea con le destinazioni previste per i terreni interessati dai vari strumenti territoriali presenti.

Produzione di rifiuti

Considerata la natura degli interventi è da escludere la possibilità di produzione di rifiuti così come normalmente definiti nella prassi quotidiana e/o dalla normativa vigente in materia.

Vincolistica

L'ara oggetto d'intervento ricade nella zona di competenza del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, più nello specifico rientrano nella zona denominata C2 (Zona di protezione). Quindi l'intervento necessita del **nulla osta dell'Ente Parco**.

L'area d'intervento ricade interamente nella ZSC IT8050012 "*Fiume Alento*", quindi l'intervento necessita della **Valutazione di Incidenza Ambientale- screening**.

L'area d'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico, l'intervento necessita dell'**Autorizzazione ai fini della trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione**, di cui ai R.D. 3267/1923 e alla L.R. 11/96, Regolamento di attuazione n. 3/2017, art. 156 (comma 1).

L'intervento così come proposto rientra tra quelli previsti **dell'allegato A del D.P.R. 31/2017**. Regolamento recante l'individuazione degli interventi **esclusi dall'autorizzazione paesaggistica**.

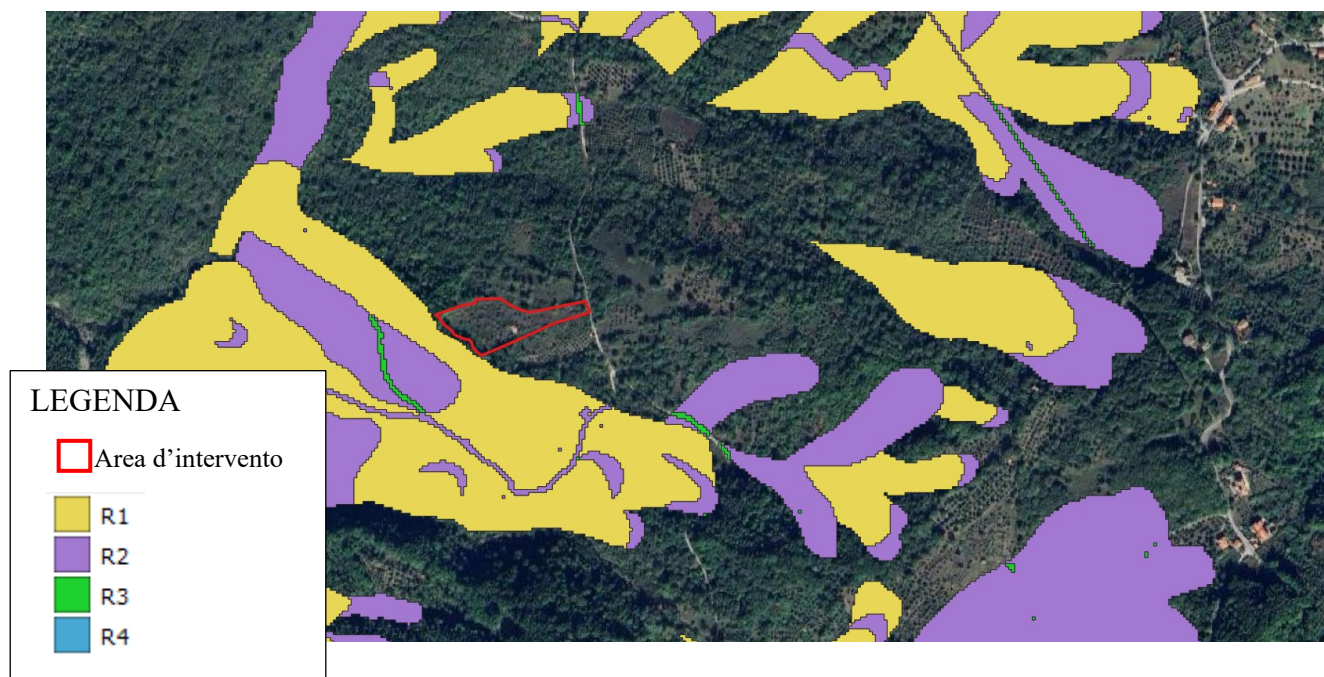
L'area di intervento **non ricade** all'interno delle aree censite come aree nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) come aree a Rischio e Pericolosità

Il tecnico



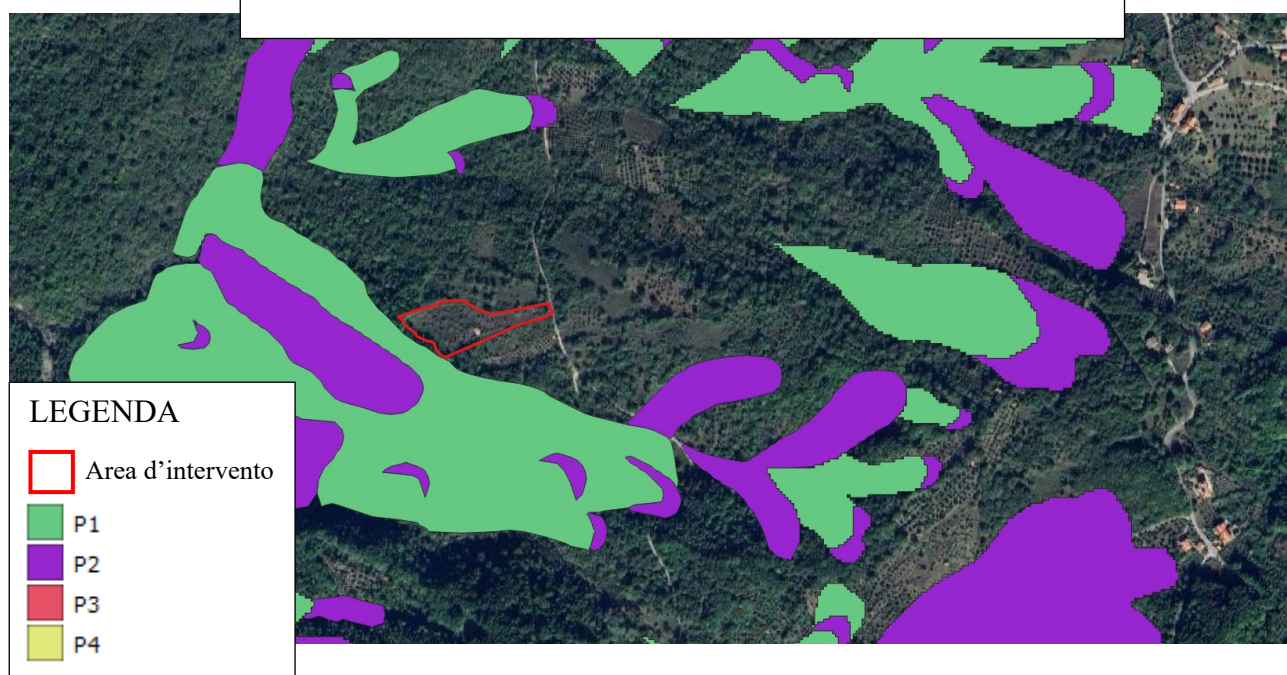
CARTA DELLE AREE A RISCHIO DA FRANA

Scala 1:2.000



CARTA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ DA FRANA

Scala 1:2.000





CA73526EC

CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD

COMUNE DI / MUNICIPALITY
CAMPORA



COGNOME / SURNAME

VITALE

NOME / NAME

GIUSEPPE

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH

VALLO DELLA LUCANIA (SA) 12.05.2000

SESSO

SEA

M

STATURA

HEIGHT

178

EMISSIONE / ISSUING

20.05.2019

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDERS SIGNATURE

CITTADINANZA

NATIONALITY

ITA

SCADENZA / EXPIRY

12.05.2030

092968

K67G



COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI
FATHER'S AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME

CODICE FISCALE
FISCAL CODE

VTLGPP00E12L6280

INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA SAN LEO, 15 CAMPORA (SA)

ESTREMITÀ DI NASCITA
n. 9-2-B-2000



C<ITACA73526EC5<<<<<<<<<<<<<<<
0005120M3005121ITA<<<<<<<<<<<<2
VITALE<<GIUSEPPE<<<<<<<<<<<<<<